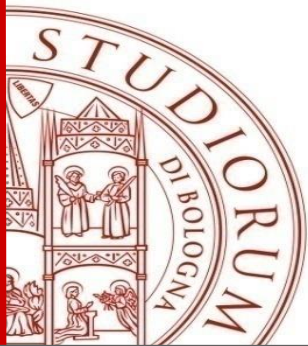




Progetto TRACED

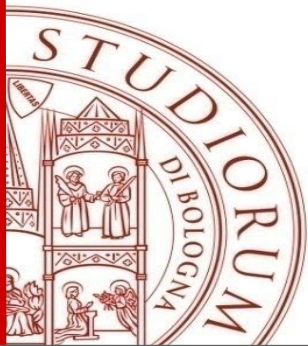
Primi risultati e prospettive di analisi sui percorsi di formazione-lavoro dei laureati in Europa

European Graduate Tracking Initiative (EGTI): finalità e attività svolte

Gilberto Antonelli

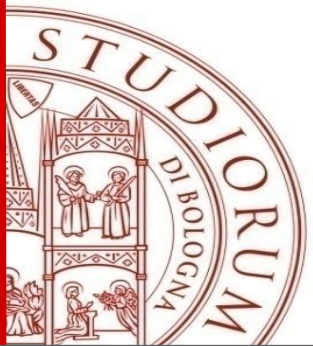
(Team di Ricerca Nazionale)

Intervento nella Tavola Rotonda su
«Tracking dei laureati e mobilità: opportunità e sfide»
Istat, Aula Magna - Roma, 25 novembre 2024



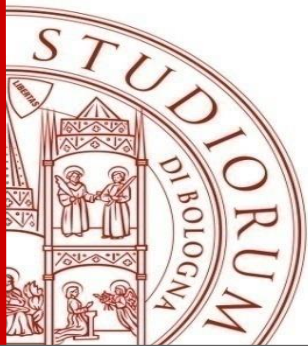
European Graduate Tracking Initiative (EGTI): finalità e attività svolte

- Introduzione
- Finalità dell'EGTI
- Alcuni quesiti di ricerca
- Attività svolte
 - nel breve periodo
 - mappa della baseline prima e dopo l'institutional building
 - primi risultati provvisori del pilot survey 2022
 - nel lungo periodo



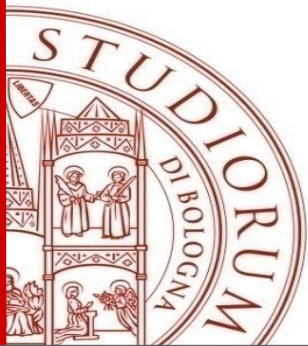
Introduzione

- Questo seminario conclude l'attività di ricerca svolta dal team dell'Italia in parallelo all'indagine pilota condotta dal Consorzio Eurograduate nel 2022
- In contemporanea, la Commissione sta avviando altre iniziative significative volte a dare una prospettiva di lungo periodo a queste indagini: tra queste va segnalata l'attivazione dello European Higher Education Sector Observatory (EHESO)
- Per questo, per dare avvio a questa tavola rotonda, può essere utile e informativo illustrare brevemente come si sono sviluppate e come stanno evolvendo tali iniziative
- Finalità dell'EGTI e questioni di ricerca sono strettamente intrecciati per le connessioni che si generano con la definizione e misurazione delle variabili e con la costruzione degli indicatori



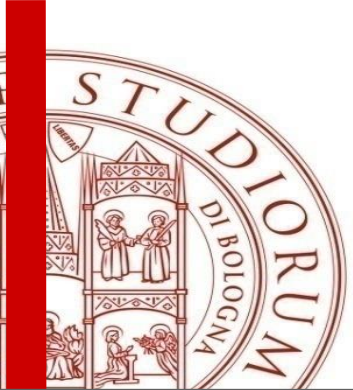
Finalità dell'EGTI

- Dando seguito alla New Skills Agenda for Europe del 2016 e alla Renewed Agenda for HE del 2017, nel novembre del 2017 la Commissione ha proposto e il Consiglio adottato una Recommendation on tracking graduates
- Gli SM si sono impegnati con il supporto della Commissione a raccogliere informazioni comparabili a livello europeo sull'istruzione superiore e sulla VET
- Gli obiettivi, oltre ad includere tutti i principali ambiti tipici del GT, riguardano anche lo sviluppo politico in ambito nazionale ed europeo
- Essi sono indicativi di un percorso storico-teorico, sviluppatosi in Europa - in ritardo e con grandi differenze rispetto agli USA - di cui occorre tener conto (per valutarne potenzialità e limiti) date le implicazioni sulla definizione e misurazione delle variabili e sulla costruzione degli indicatori impiegati

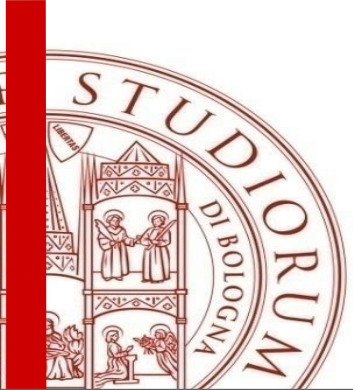


Alcuni quesiti di ricerca

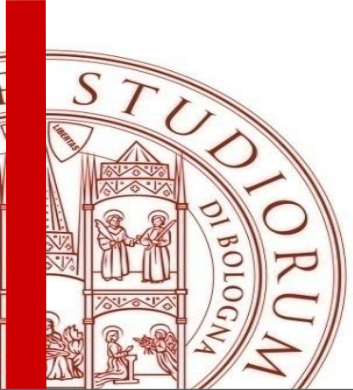
- Il contesto di volatilità, incertezza, complessità, ambiguità (VUCA) e di poli-crisi in cui operiamo porta a rivedere concettualizzazioni, metodologie, strumenti di analisi: in breve postula un nuovo quadro storico-teorico di riferimento
- Tre sono i casi paradigmatici nel nostro caso. Essi riguardano le nozioni di *employability*, *skills mismatch*, *mobile graduate*
- ❖ Privilegiare la nozione di *employability* su quella di *employment* rivela una convinta adesione al modello di *wage competition* in alternativa al modello di *job competition*
- La teoria del capitale umano (Becker, 1964) ne costituisce il quadro di riferimento teorico, ma genera «strabismo da offerta» con forti implicazioni di policy, in primo luogo, l'adesione all'«approccio orizzontale» di politica industriale (scelto dalla UE nel 1990): ma allora come si possono attuare strategie di *digital* e *environmental transition*?



- ❖ Privilegiare le nozioni di *over-education*, *skills mismatch* o *skills gap* a discapito di quelle di *graduates under-employment* o di *skills shortage* comporta una sottovalutazione della complessità del fenomeno che stiamo affrontando. Sono numerose le caratteristiche empiriche da considerare e tra queste:
 - i punti di vista in campo sono almeno 4 con obiettivi che possono divergere (lavoratori, imprese, atenei e organizzazioni formative, governi)
 - la prevenzione di tali squilibri comporta anche capacità previsive
 - le precondizioni strutturali ne influenzano fortemente l'evoluzione, a partire dalla struttura demografica del contesto analizzato e dalla sua apertura internazionale

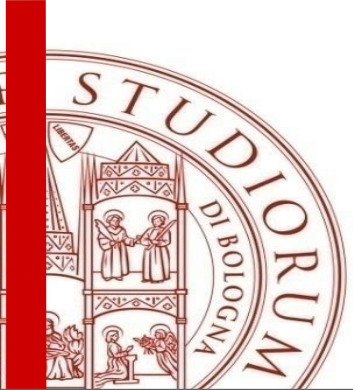


- ❖ Quella di *mobile graduate* è una definizione ancora in fieri ed è bene rammentare che:
 - laureati e famiglie operano in contesti aperti e globali in cui sono attivi vari tipi di strumenti e reti sociali da cui è possibile attingere input per formarsi aspettative, delineare graduatorie e *benchmark*
 - i sistemi formativi e i mercati del lavoro sono segmentati - sia all'interno sia sul piano internazionale - e i laureati raccolgono, tramite esperienza diretta e indiretta, informazioni utili sui risultati che possono attendersi studiando, lavorando e vivendo nei diversi segmenti
 - su questa base i laureati sono in grado di valutare rapidamente e pragmaticamente quali sono le soluzioni possibili nei diversi segmenti funzionalizzandole ai propri percorsi formativi e professionali



Attività svolte

- L' EGTI è una iniziativa molto ambiziosa se si tiene conto delle scarse competenze in materia della Commissione, dell'eterogeneità del settore dell'HE in Europa e anche dell'impegno analitico che richiedono le sue finalità
- Per questo è stata organizzata come sequenza di interventi che si dipanano sia nel breve periodo sia nel lungo periodo
 - Nel breve periodo l'intervento principale è rappresentato dalle indagini pilota di Eurograduate, abbinate a lavori paralleli di verifica della *baseline*, di *institutional building* e di *network activities*
 - Nel lungo periodo gli interventi principali sono stati la costituzione dell'Expert Group on Graduate Tracking (EGGT) e la creazione di EHESO



Nel breve periodo

- La Commissione nel 2018 ha incaricato il Consorzio Eurograduate di svolgere una prima indagine pilota riguardante solo 8 SM (AT, CZ, DE, GR, HR, MT, NO)
- I risultati sono stati alquanto deludenti, ma hanno avuto il merito di stimolare gli SM partecipanti a migliorare la qualità dell'indagine con il loro impegno
- Dopo un intenso lavoro preparatorio svolto dall'EGGT, la ricostruzione della baseline e un'azione di *institutional building* e di *networking* (affidati a Ecoris e Icf), la Commissione ha incaricato nuovamente Eurograduate di realizzare nel 2022 la seconda indagine pilota
- In ambito nazionale, in parallelo alla seconda indagine pilota è stato realizzato il progetto Towards Regular Availability of Comparative European Data on Graduates (TRACED)

FIG. 1. – Mappa della baseline prima dell'institutional building (2020)

Eurograduate survey 2022 – High interest in participation

- **18 countries interested in participating:**
AT, BG, CY, CZ, DE, EE, GR, HR, HU, IS, IT, LV,
MT, NO, RO, SK, SI + PT intends to join still



- ✓ Exceeds expectations that half of EU/EEA countries would participate in new pilot.
- ✓ 20% budget flexibility should allow covering 17 countries to implement most ambitious option.

- National Graduate Tracking Reference Points have been nominated

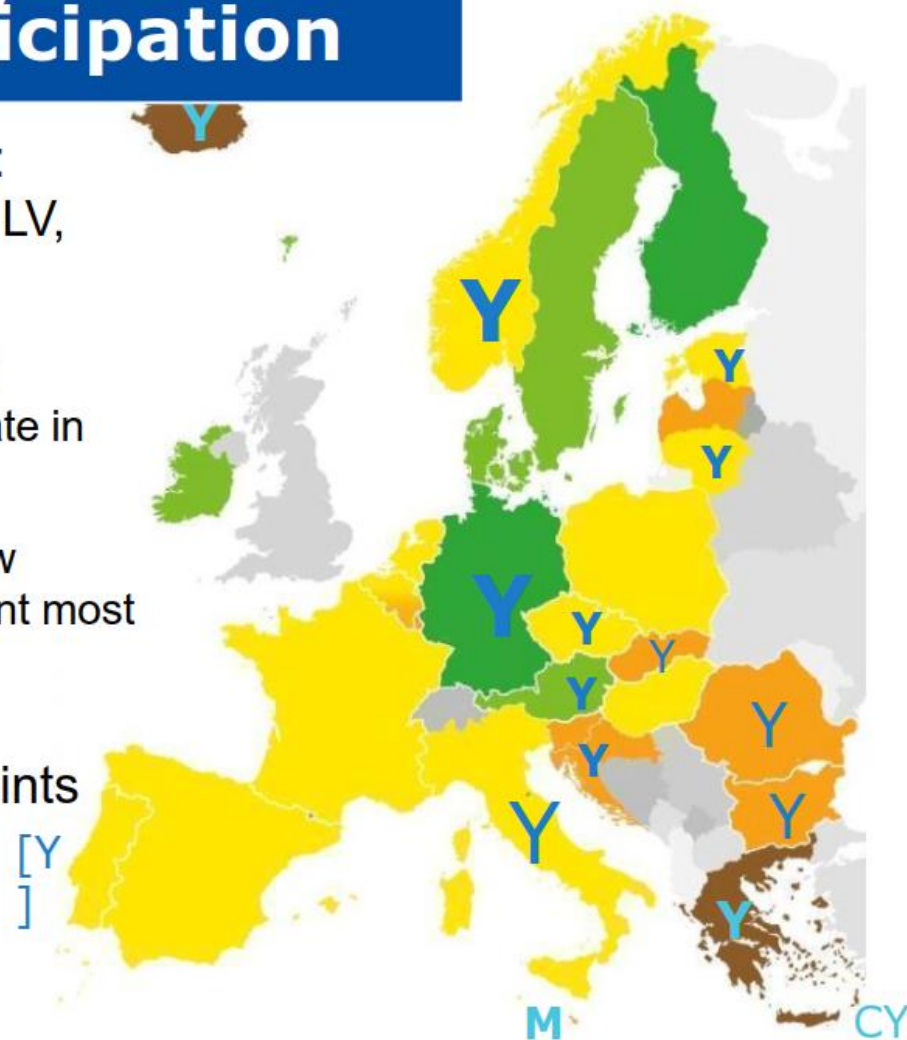
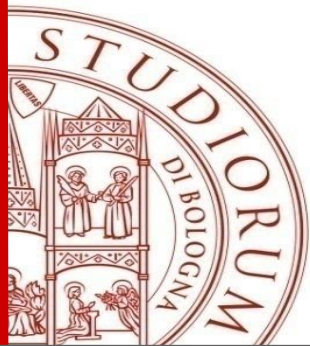


FIG. 2. – Mappa della baseline dopo l'institutional building (2020–22)

overall ready to participate in the EGTI		BG, LV, MT, SI, SK	NO	AT DE FI, SE
strong capacity, but also significant challenges	EL, CY	HR RO	CZ, HU, EE, IT, PT	
with significant challenges and/or structural obstacles			NL FR, PL LT BE-NL	IE DK
little or no progress on CR / not engaged on capacity building	IS	LU LI		
Ecorys 2022 mapping ICF 2020	(nearly) no coverage	Limited coverage	Good coverage	nearly complete coverage

Fonte: Summary report, Second Annual Network Meeting of the European Network of Graduate Tracking, Stockholm, June 2023.

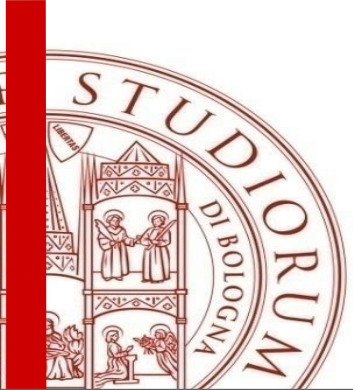


Primi risultati provvisori

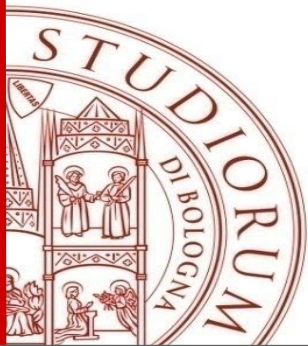
- La pubblicazione del Comparative Synthesis Report è prevista nei prossimi mesi e alcuni primi risultati provvisori sono stati già esposti nelle precedenti relazioni
- Mi limiterò qui ad accennare solo a quelli che, dato il titolo della nostra TR, riguardano la mobilità degli studenti e dei laureati

Mobilità durante gli studi

- La frequenza delle esperienze all'estero per gli studenti in Italia risulta leggermente superiore rispetto alla media degli SM rilevati
- In Italia la quota di laureati con esperienze all'estero si attesta al 17% per il primo livello e all'11% per il secondo, mentre la media degli SM rilevati si attesta rispettivamente al 18% e al 14%

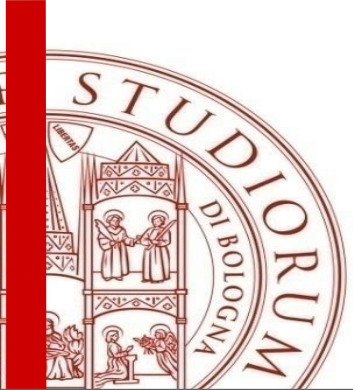


- La quota di laureati con esperienze di studi all'estero (di almeno 2 mesi) si attesta all'11% per il primo livello e all'8% per il secondo, mentre la media degli SM rilevati si attesta rispettivamente al'11% e al 7%
- Gli studenti dell'Europa meridionale e orientale hanno una probabilità considerevolmente inferiore rispetto agli altri di fruire di mobilità internazionale negli studi. Anche il retroterra sociale, lo studio delle lingue e il tipo di università frequentata influenzano significativamente tale probabilità
- La mobilità internazionale negli studi è diminuita a causa della pandemia da Covid-19. In Europa la quota di studenti impegnata in internships, corsi di lingue e studi all'estero è diminuita dal 18% della coorte 2016/17 al 14% della coorte 2010/21

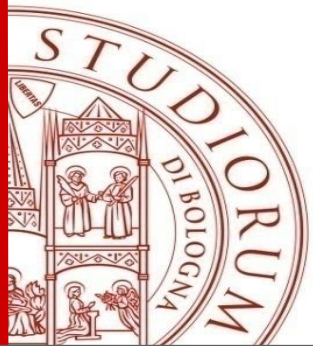


Mobilità dopo la laurea

- Il numero limitato di osservazioni sulla mobilità internazionale in diversi SM non consente di disporre per vari di questi di dati statisticamente significativi in tale ambito
- In generale la maggior parte dei laureati dopo la laurea tende a rimanere nella sede in cui ha studiato. E' più frequente che la mobilità abbia luogo all'interno del Paese che tra Paesi. La quota di laureati mobili si colloca tra 4% e il 15% a seconda dei Paesi. Nel 2022 si è rilevato un flusso di laureati con prima destinazione all'estero dall'Austria all'Italia del 13%
- L'indagine individua le seguenti cause principali di mobilità internazionale: (i) precedenti esperienze di studio all'estero; (ii) precedenti esperienze di lavoro (e di disoccupazione); (iii) retroterra sociale; (iv) precedenti esperienze migratorie
- Risultano modesti gli effetti di: (i) differenze tra gruppi disciplinari (a parte quello educazione e formazione); (ii) differenze di genere

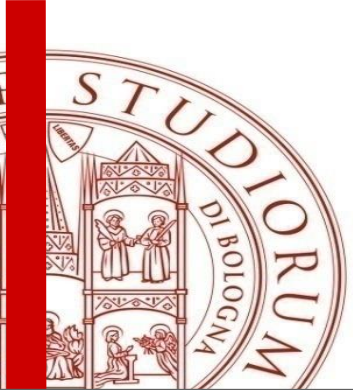


- Un primo test su 12 Paesi segnala, pur con varietà di risultati tra Paesi: (a) un effetto non significativo della mobilità internazionale sull'*over-education*; (b) una minor probabilità dei laureati di essere soddisfatti sul lavoro quando vivono e lavorano all'estero; (c) una soddisfazione di vita significativamente più elevata per coloro che vivono all'estero
- Sembrano emergere due modelli di mobilità: (i) quella dei laureati che si rilocalizzano frequentemente in Paesi confinanti o con lingua comune; (ii) quella dei laureati che migrano in Paesi più grandi, di lingua inglese e con forte presenza internazionale
- Non sempre i risultati sono entusiasmanti, ma occorre dire che il principale effetto complessivo di questa iniziativa è stato la graduale formazione di una rete di giovani esperti europei in grado di corrispondere sempre più in futuro alle finalità dell'EGTI

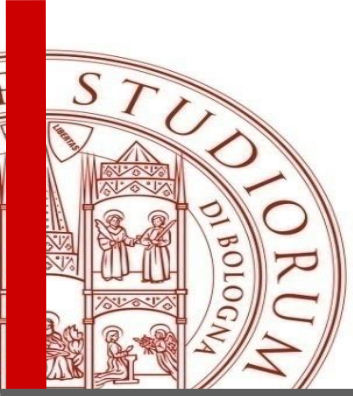


Nel lungo periodo

- EGGT (2018-2020) è stato costituito con obiettivi di medio-lungo termine come forum di cooperazione e apprendimento reciproco tra gli SM su contenuti e metodi del GT
- ❑ Nel novembre del 2020 EGGT ha completato il rapporto finale in cui sono state tracciate le linee guida seguite da allora dall'EGTI in 4 ambiti: (a) quali sono le alternative per ottenere dati comparativi nell'UE; (b) come scambiare dati sui laureati migranti; (c) come potenziale l'utilizzo di dati amministrativi derivati da anagrafi della popolazione e dell'istruzione; (d) come sviluppare il GT nella VET.
- EHESO è stato appena costituito e punta a divenire l'infrastruttura di riferimento per il monitoraggio dell'HE nel lungo periodo
- ❑ Facendo leva su data base e supporti di analisi quantitativa esistenti (integrandoli, snellendoli e migliorandoli) ha il compito di sviluppare strumenti finalizzati a:



- ✓ Valutare il raggiungimento degli obiettivi della ES4U a livello di SM e UE
- ✓ Consentire ad accademici, manager dell'università e studenti di ottenere metri di paragone (benchmark) degli atenei in Europa
- ✓ Fornire agli utenti (analisti delle policy e ricercatori) accesso a dati integrati
- ❑ Le fonti di dati principali sono costituite da:
 - ✓ statistiche ufficiali di EUROSTAT a livello di singolo SM
 - ✓ ETER (raccolta di dati statistici sugli atenei europei da parte delle autorità statistiche)
 - ✓ informazioni derivanti da indagini a livelli di ateneo
 - ✓ indagini su studenti e laureati a livello europeo (incluso Eurograduate)
 - ✓ dati di database internazionali (su pubblicazioni, brevetti, progetti UE)



Grazie per l'attenzione!
gilberto.antonelli@unibo.it